

## A Milano

Pezzali e Repetto, reunion a sorpresa degli 883 dopo tutte le polemiche degli ultimi mesi



Gran finale con Mauro Repetto ospite a sorpresa venerdì di Max Pezzali al Forum di Assago: l'ultima delle 11 date milanesi ha regalato ai fan un'inaspettata reunion degli 883 sulle note di «Nord sud ovest est». L'ex «biondino» del duo ha cominciato a ballare sul brano come negli anni 90, mandando in visibillo il pubblico. Poi ha abbracciato Pezzali e ha gridato al microfono: «883 forever». Ieri mattina, inoltre, Repetto ha postato su Instagram una foto con Pezzali (qui a lato) in camerino: «È stato bello ritrovarci anche qui, fra musica e ricordi», ha scritto. Non è la prima

volta che i due tornano insieme sul palco: era già successo a San Siro nel 2022. Ma dopo le voci di screzi dei mesi scorsi, smentite da Pezzali con una foto che li ritraeva al pub a bere una birra, l'abbraccio di venerdì rinsalda pubblicamente il loro legame. Intanto, per entrambi, le novità continuano: Pezzali ha annunciato un tour negli stadi nel 2026 e sarà a San Siro l'11 e 12 luglio. Mauro Repetto continua invece a girare i teatri con «Alla ricerca dell'uomo ragno»: nuova data il 23 febbraio al Manzoni di Milano. (Barbara Visentini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'incontro

di Stefania Ulivi

## «Dopo la madre per Sorrentino, ora divento agente segreto»

Teresa Saponangelo da «È stata la mano di Dio» alla serie «Sara» su Netflix

È iniziato tutto in un palazzo alle spalle di piazza Plebiscito. Lì una giovanissima Teresa Saponangelo, tantina di nascita, ha capito cosa avrebbe fatto da grande. «Quando ci siamo trasferiti a Napoli, siamo andati a vivere accanto al Politeama, con un



ingresso in comune. Da ragazza ho visto concerti di cantanti lirici, spettacoli bellissimi con Albertazzi, Mariangela Melato. Ho assistito alla prova generale de *La Gatta Cenerentola* di Roberto De Simone. Un incanto. Un imprinting indelebile».

## Il profilo

● Teresa Saponangelo, 51 anni, ha iniziato a recitare alla fine degli anni Ottanta.

Tra i suoi film, «Ferie d'Agosto», «Tutto l'amore che c'è», «Bianco e nero» e «È stata la mano di Dio» (foto)

Ormai romana d'adozione, un diploma al Dams e una lunga gavetta tra teatro e cinema, l'attrice sarà protagonista della serie *Sara* tratta dal romanzo di De Giovanni, regia di Carmine Elia, mentre l'abbiamo appena vista nella seconda stagione di Vincenzo Malinconico. «Con dei compagni di squadra fantastici».

In *Sara*, prossimamente su Netflix, è un'agente dei servizi segreti che si trova implicata in una vicenda complessa che chiama in causa la sua vita personale. «È una donna ritirata, che si è chiusa nel guscio dopo la morte del compagno, si è lasciata andare. Mi ha fatto ridere che al provino mi abbiano detto che avevano pensato a me perché cercavano un'attrice non rifatta», ride di gusto. «L'ho preso come un complimento... Si trova a interagire con una collega (Claudia Gerini), a cui la lega una forte amicizia e anche una rivalità. Non avevamo mai lavorato insieme, amo la sua

leggerezza. Siamo la bionda e la bruna descritte da De Giovanni. So che l'ha vista e gli è piaciuta. Un onore».

Una carriera costellata di incontri preziosi la sua. Ha esordito nel cinema nel 1995 con *Il verificatore* di Incerti dopo molto teatro con Mario Martone, Toni Servillo (Il tartufo, premio Ubu), Luca Guadagnino, Barberio Corsetti, Valerio Binasco. «Il cinema è stato una casualità». Ha recitato per Paolo Virzì, Silvio Soldini, Sergio Rubini, Cristina Comencini. Quello con Antonio Capuano è un vero connubio artistico, da anni è una delle sue attrici di riferimento, è protagonista con Vinicio Marchioni anche del prossimo film. Sono due genitori che si contendono l'affido del figlio di 8 anni. «Antonio lo sta montando, ci tengo tantissimo». Con lui ogni lavoro è un'occasione di crescita. Per me ogni volta un'iniezione di coraggio e di forza. È un grandissimo autore, un artista li-



Sguardo Teresa Saponangelo è attrice di cinema, teatro e tv

bero, ha anticipato i tempi. Un amico vero, un vero punto di riferimento: mi ha fatto capire che non puoi piacere a tutti, se no ti perdi e non sei più tu. Sono molto felice che grazie a Sorrentino sia stato riscoperto dai giovani». Anche lei ha motivi di essere grata a Sorrentino. «Mi ha scelta per il ruolo, delgatissimo, di sua madre in *È stata la mano di Dio*. Mi ha dato fiducia e mi ha restituito visibilità. Lui è fatto così, investe gli altri della sua luce».

Ma quella di Saponangelo è anche una carriera ricca di no. Tra questi, uno che pesa per chi inizia il mestiere a Napoli. «Ho declinato *Un posto al sole*. Avevo fatto un provino ma presero un'altra, poi mi richiamarono ma rifiutai perché avevo in ballo un altro lavoro. Ora penso sia stata una fortuna: ho sperimentato molto, ho avuto la possibilità di cambiare, fatto le scelte che mi hanno portato fino a qui, nessun rimpianto». Anzi, uno c'è. «Per *Fuori dal mondo* di Piccioni accanto a Margherita Buy. Un bellissimo film. Era un ruolo di giovane suora solare, io in quel momento cercavo toni più cupi. Dissi no, Forse oggi sarebbe un sì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milena Gabanelli  
Simona Ravizza

## CODICE ROSSO

Come la sanità pubblica è diventata un affare privato



CORRIERE DELLA SERA

L'INCHIESTA PIÙ COMPLETA  
SUL CROLLO DELLA SANITÀ PUBBLICA  
E SUL GRANDE AFFARE DELLA SALUTE  
IN MANO AI PRIVATI

“ABBIAMO SCRITTO *CODICE ROSSO*  
PERCHÉ NON TUTTO È PERDUTO,  
MA PER CAMBIARE IL FINALE BISOGNA FARE  
UN'OPERAZIONE VERITÀ.”

Milena Gabanelli, Simona Ravizza



IN LIBRERIA E IN EDICOLA.

RACCONTIAMO QUELLO  
CHE NON SI VEDE.